

ELEZIONI 2018 TUTTO QUELLO CHE C'È DA SAPERE

Gli italiani sono chiamati a votare per il rinnovo di Camera e Senato

QUANDO SI VOTA

Si vota domenica 4 marzo 2018 dalle 7 alle 23. Lo spoglio inizierà ad urne chiuse.

LE SCHEDE

L'elettore che ha già compiuto 25 anni riceverà, al momento del voto, due schede identiche: una rosa per la Camera e una gialla per il Senato. Gli elettori di età compresa fra i 18 e i 24 potranno votare solo per la Camera e, dunque, riceveranno unicamente la scheda rosa.

DOCUMENTI

È necessario recarsi al proprio seggio elettorale muniti di documento d'identità valido (cioè rilasciato da una Pubblica Amministrazione e completo di foto) e tessera elettorale. Quest'ultima è utilizzabile fino all'esaurimento dei riquadri

bianchi. In caso di smarrimento, furto o completamento degli spazi, l'elettore dovrà rivolgersi all'ufficio elettorale del proprio Comune per il duplicato o il rinnovo. L'ufficio sarà aperto al pubblico nei due giorni precedenti la consultazione dalle 9 alle 18 e, nel giorno delle elezioni, per tutta la durata delle operazioni di voto, dalle 7 alle 23.

CAMBIO DI RESIDENZA

In caso di un recente cambio di residenza, l'elettore dovrà sincerarsi che il nuovo indirizzo sia stato recepito. In tal caso, gli sarà assegnata una nuova sezione di voto. Diversamente, farà fede quella vecchia.

TAGLIANDO ANTI-FRODE

Le nuove schede elettorali, consegnate ai seggi, saranno dotate di una appendice cartacea munita di tagliando anti-frode con un codice di lettere e numeri generato in serie.

Dopo aver votato, l'elettore non dovrà più infilare la scheda nell'urna, come accadeva in passato, ma consegnarla al presidente del seggio debitamente piegata. I componenti del seggio controlleranno che il codice staccato dall'appendice sia identico a quello da loro annotato prima della consegna della scheda all'elettore. Solo a quel punto, la scheda potrà essere inserita nell'urna dal presidente. Il meccanismo serve a impedire la pratica del voto di scambio.

ISTRUZIONI PER IL VOTO

Il Rosatellum bis, la nuova legge elettorale, prevede l'elezione di 1/3 dei parlamentari con il sistema maggioritario e dei restanti 2/3 con il proporzionale. Votare è in teoria semplice ma la presenza di un sistema misto e l'impossibilità di operare un voto disgiunto possono aumentare il rischio di commettere errori. Gli esempi riportati in queste pagine illustrano, con chiarezza, cosa fare e cosa non fare in cabina elettorale.



dalle 7



alle 23



ELETTORI 51,2 milioni



24,8 maschi



26,4 femmine

CAMERA

tra 18 e 25 anni



maggioritario a turno unico

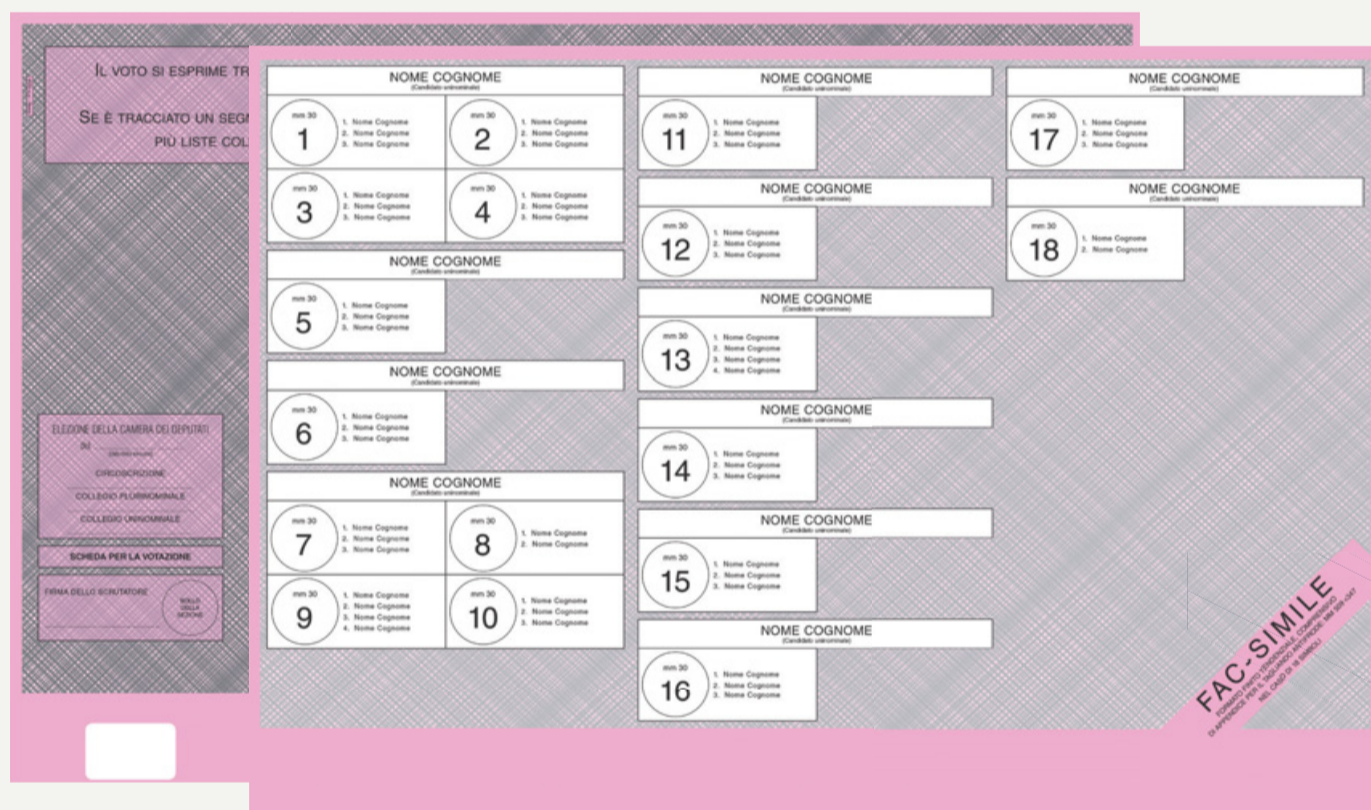
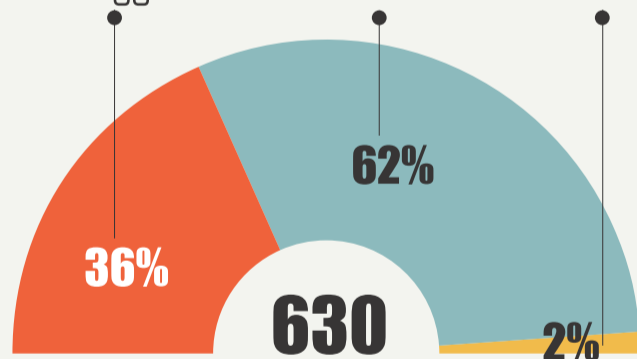
232 seggi

proporzionale con sbarramento al 3%

386 seggi

italiani all'estero

12 seggi



FAC-SIMILE

SENATO

da 25 anni in su



maggioritario a turno unico

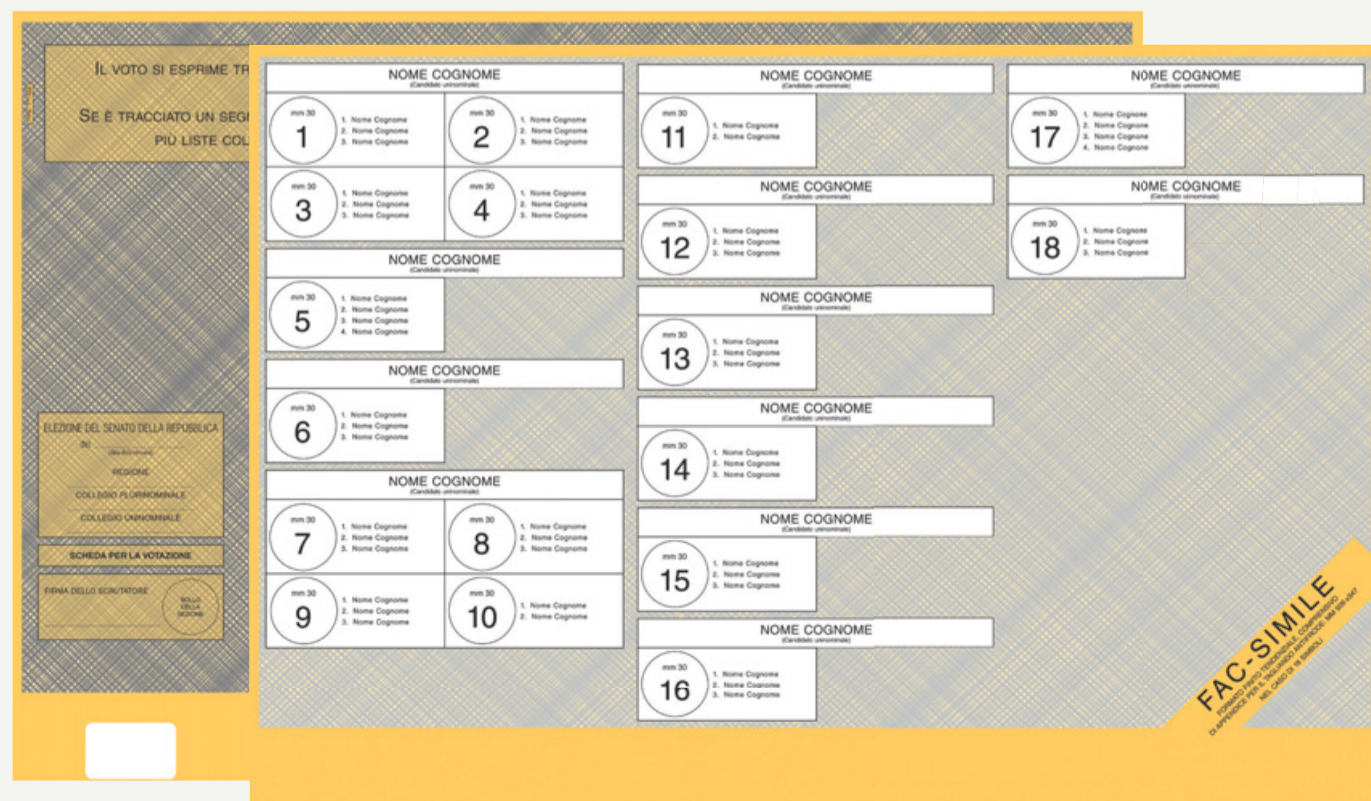
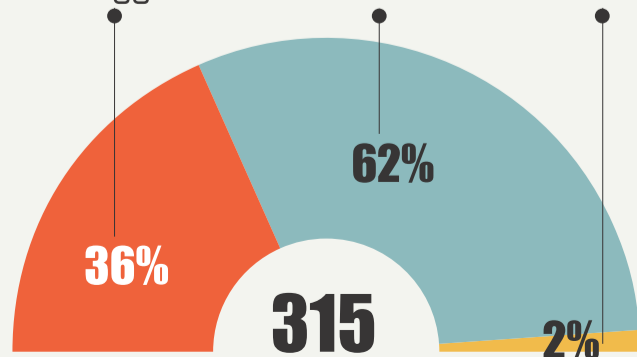
116 seggi

proporzionale con sbarramento al 3%

193 seggi

italiani all'estero

6 seggi



FAC-SIMILE